

EDIZIONE 2018

DONNE a MONZA

COMUNE

MONZA

L'informazione statistica
Deve essere considerata
Dalla Pubblica Amministrazione
Come una risorsa essenziale per operare meglio
E con trasparenza, in modo tale da essere
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

Sindaco Dario Allevi

**Dirigente Settore Organizzazione, Risorse Umane, Servizi Demografici,
Sistemi Informativi**

Annamaria Iotti

Responsabile Ufficio Organizzazione, Benessere, Statistica

Chiara Casati

**Pubblicazione a cura
dell'Ufficio Organizzazione, Benessere, Statistica**

http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/index.html

e-mail: statistica@comune.monza.it

Realizzazione a cura di Vittorio Rossin

Fonte dati:

Anagrafe - Stato Civile Comune di Monza - ISTAT - Infocamere - Provincia di Monza e Brianza -

STAMPATO - FEBBRAIO 2018

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

INDICE

1. Introduzione - Dati demografici	pag. 1
1.1 Donne residenti per stato civile	pag. 4
1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2017	pag. 6
2. Le donne straniere	pag. 7
2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2017	pag. 9
2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2017	pag.10
2.3 Professioni donne straniere PFPM	pag.11
3. Capifamiglia donna	pag.12
3.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti	pag.13
3.2 Donne capofamiglia sole con figli	pag.13
3.3 Donne capo famiglia con figli	pag.13
4. Donne più istruite (dati Censimento)	pag.14
5. La Fecondità nell'anno 2017	pag.15
6. La Suddivisione per stato civile	pag.19
7. I dati degli avviamenti 2015 CPI di Monza	pag.20
8. Donne imprenditrici a Monza e Brianza	pag.21
9. Le donne anziane	pag.23
10. Una maggiore speranza di vita	pag.25

1. Introduzione - Dati Demografici

POPOLAZIONE FEMMINILE DI MONZA AL 01/01/2018 PER AREE DI CURA E CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE E BISOGNI DI CONCILIAZIONE
MONZA 01.01.2018

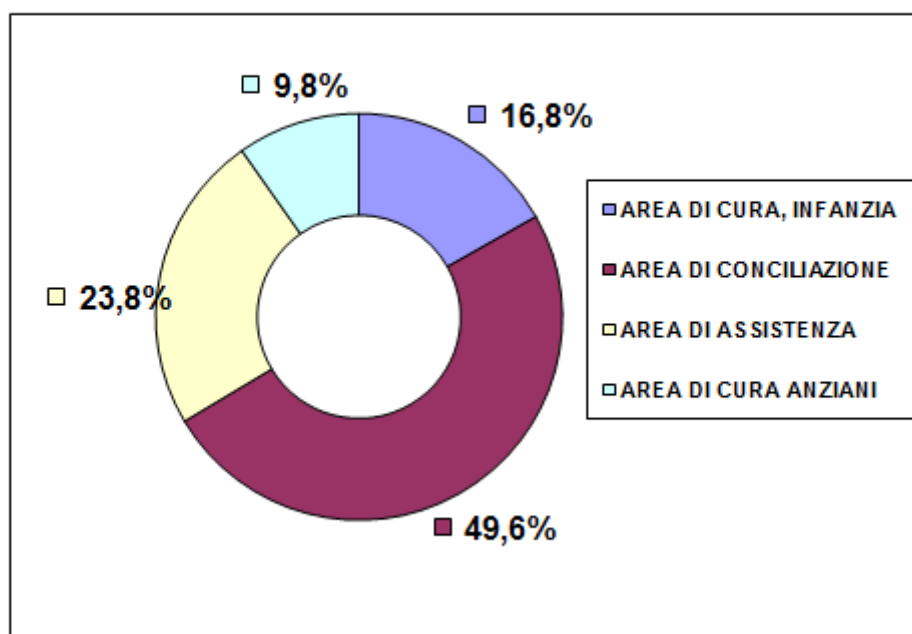


Grafico 1

Al 01/01/2018 la popolazione di MONZA è composta in tutto da 123.598 persone (dato non ancora definitivo perché soggetto a revisione ISTAT), quella femminile di 64.314 corrispondenti al 52% del totale della popolazione. Il 49,6% delle residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni), il 23,8% all'area di assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 26,6% del totale della popolazione, il 16,8% per le più giovani (0-19 anni), 9,8% per le più anziane (over 80).

Il dettaglio di genere per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nelle fasce di età più elevate: le donne anziane (65+) sono infatti il 27,6% (vedi Tabella 3) del totale della

popolazione femminile, contro il 21,3% degli uomini anziani rispetto al totale della popolazione maschile.

		F	%
AREA DI CURA, INFANZIA E ADOLESCENZA	0-2 ANNI	1.316	12,2%
	3-5 ANNI	1.569	14,5%
	6-13 ANNI	4.522	41,8%
	14-19 ANNI	3.402	31,5%
SUB TOTALE		10.809	100,0%
			16,8%
AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO	20-29 ANNI	5.599	17,5%
	30-39 ANNI	6.661	20,9%
	40-59 ANNI	19.644	61,6%
SUB TOTALE		31.904	100,0%
			49,6%
AREA DI ASSISTENZA E SUPPORTO	60-69 ANNI	7.597	49,6%
	70-79 ANNI	7.718	50,4%
SUB TOTALE		15.315	100,0%
			23,8%
AREA DI CURA ANZIANI	80-84 ANNI	2.964	47,2%
	85+ ANNI	3.322	52,8%
SUB TOTALE		6.286	100,0%
			9,8%
TOTALE		64.314	

Tabella 1

Rispetto alla distribuzione per genere delle 4 aree di cura generali, la ripartizione per le varie fasce di età consente una rilevazione dei bacini potenziali di utenza per alcuni servizi erogati dal Comune:

- per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, il 12,2% è rappresentato da bambine in età 0-2 anni, in tutto 1.316, potenziali utenti dei nidi comunali. Il 14,5% riguarda le bambine in età 3-5 anni, riferibili alle scuole materne. Il 41,8% in età 6-13 anni, 4.522 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Il 31,5% dell'area di cura riferita ai giovani riguarda adolescenti in età 14-19 anni per i quali vengono chiamate in causa le politiche giovanili, e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione.

Le riflessioni sulla composizione di tale area di cura in relazione alle varie fasce di età tengono nella dovuta considerazione anche le ricadute indirette

sulla genitorialità, soprattutto riferibile alle madri, dell'efficienza dei servizi erogati per tali utenti.

- L'area della conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per il 49,6% del totale della popolazione del Comune, è composta per il 61,6% da donne in età 40-59 anni, per il 20,9% in età 30-39 anni, per il 17,5% in età 20-29 anni. In questa area la porzione di popolazione soggetta all'impegno più intenso in relazione al lavoro di cura è certamente quella nella fascia di età 30-39 anni, composta in tutto da 6.661 donne (vedi tabella 13).

L'area di assistenza e supporto incide sul totale della popolazione del Comune per il 23,8%.

L'area di cura per anziani rappresenta il 9,8% del totale della popolazione, e costituisce un bacino di utenza prioritario per le politiche sociali e di assistenza. In tutto 6.286 donne anziane, gli over 80 sono in maggioranza donne, soprattutto nel caso degli over 85 per i quali la sproporzione (1.565 uomini e 3.322 donne) richiama ad una priorità di intervento da parte comunale rispetto a tale fascia di popolazione.

1.1 Donne residenti per stato civile

STATOCIV	NUM.RESIDENTI	%
NUBILI	20.654	32,1%
CONIUGATE	27.784	43,2%
VEDOVE	7.474	11,6%
LIBERE DI STATO	2.425	3,8%
NON CERTIFICABILE	5.977	9,3%
TOTALE	64.314	100,0%

Tabella n.2

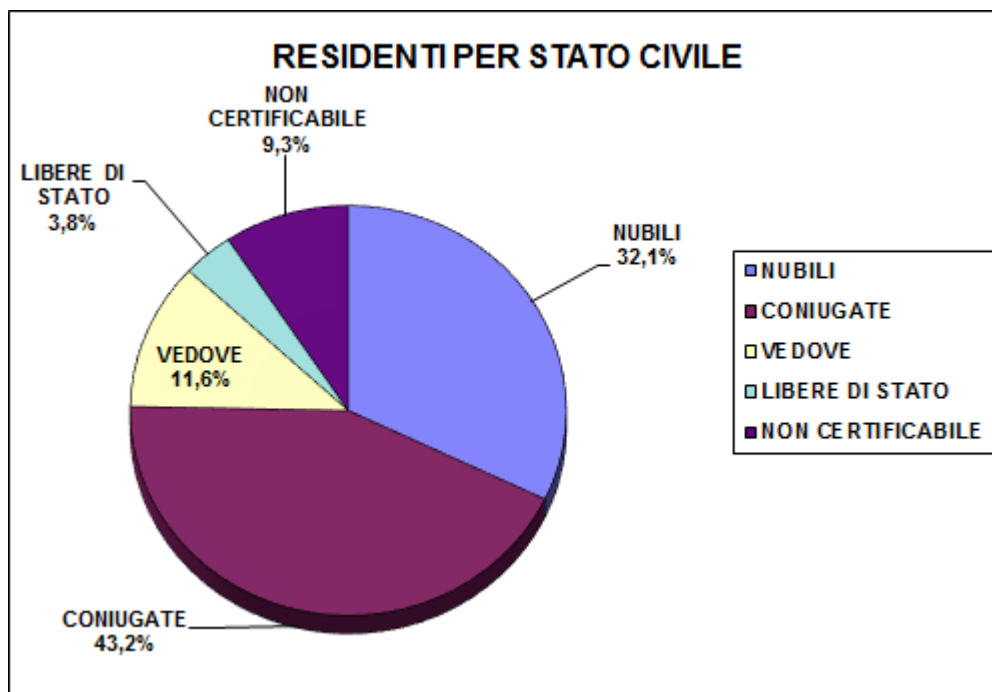


Grafico n.2

Lo stato civile della popolazione femminile di Monza al 01/01/2018 vedeva il 32,1% nubile, il 43,2% coniugate, il 3,8% divorziate il 11,6% vedove, non certificabile, esclusivamente straniere, sono il 9,3%. Rispetto a tale distribuzione complessiva il dato anagrafico e sociale incide fortemente sulla condizione delle divorziate e delle vedove, maggiormente esposte a possibili difficoltà di natura socioeconomica: sono donne infatti l'82,8% dei vedovi riconducibili certamente alle fasce di età più elevate, mentre il

60,7% di donne tra i divorziati conferma una tendenza consolidata anche a livello nazionale di una maggiore difficoltà delle donne divorziate di contrarre un nuovo matrimonio, al contrario degli uomini divorziati, maggiormente propensi o facilitati nel contrarre un nuovo vincolo coniugale.

L'età media delle donne residenti al 01/01/2017 è di 47,4 anni, mentre è di 49,2 anni se consideriamo solo le residenti italiane, è decisamente in crescita, infatti nel 2000 era di 44,21 e 44,63 rispettivamente. L'incremento dell'età media femminile è l'indicatore dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre le ultracentenarie sono 32 contro 4 uomini, le ultranovantenni 1.249 (1.173 nel 2016) contro 437 (405 nel 2016) uomini.

1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2017

POPOLAZIONE FEMMINILE RESIDENTE AL 31/12/2017 PER FASCE D'ETA'

FASCE D'ETA'	DONNE RESIDENTI	%	DI CUI SOLE	% SOLE	
0__4	2.322	3,61%	-	0,00%	0-14 12,43%
5__9	2.759	4,29%	-	0,00%	
10__14	2.916	4,53%	-	0,00%	
15__19	2.812	4,37%	10	0,08%	
20__24	2.677	4,16%	110	0,90%	
25__29	2.922	4,54%	367	2,99%	
30__34	3.095	4,81%	544	4,43%	
35__39	3.566	5,54%	535	4,36%	
40__44	4.555	7,08%	629	5,12%	
45__49	5.343	8,31%	807	6,57%	
50__54	5.266	8,19%	793	6,46%	
55__59	4.480	6,97%	824	6,71%	
60__64	3.845	5,98%	817	6,66%	65+ 27,61%
65__69	3.752	5,83%	864	7,04%	
70__74	3.881	6,03%	1.081	8,81%	
75__79	3.837	5,97%	1.399	11,40%	
80__84	2.964	4,61%	1.451	11,82%	
85__89	2.073	3,22%	1.279	10,42%	
90 >	1.249	1,94%	765	6,23%	
Totale	64.314	100,00%	12.275	19,09%	

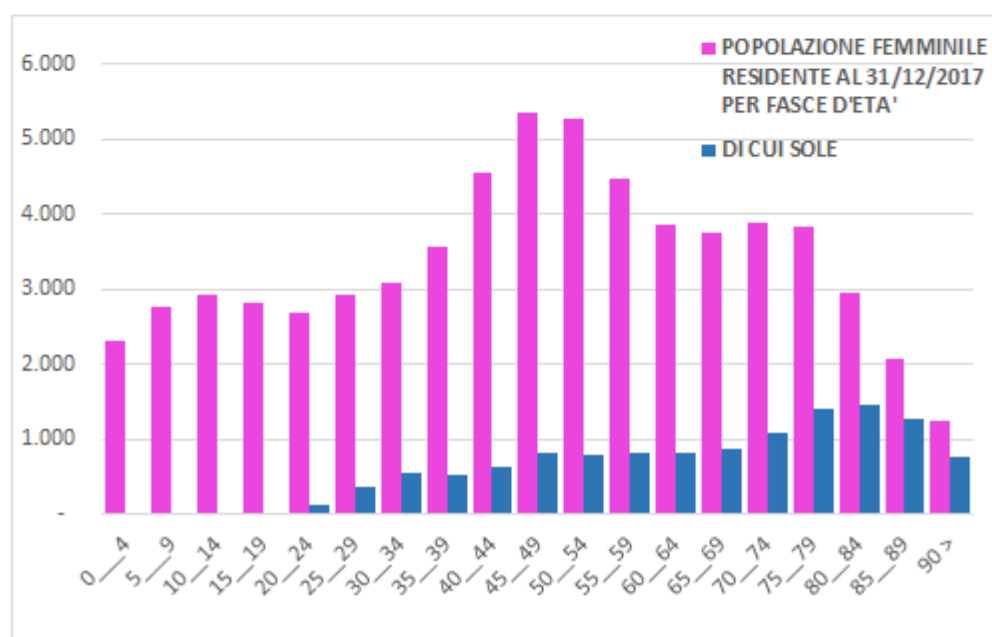


Tabella 3 – grafico 3

2. Le Donne straniere

Le donne straniere (8.078 al 31/12/2017) invece sono concentrate come età, tra i 20 e i 49 anni (età lavorativa) con ben il 57% delle residenti, ma abbiamo anche un 17,4% tra i 14 e 0 anni, questo è dovuto al buon incremento delle nascite di bambine straniere, verificatosi negli ultimi anni.

ANNO	STRANIERE	INCREMENTI PERC.
2001	2008	
2002	2149	7,0%
2003	2824	31,4%
2004	3494	23,7%
2005	3908	11,8%
2006	4339	11,0%
2007	4689	8,1%
2008	5339	13,9%
2009	5877	10,1%
2010	6762	15,1%
2011	7283	7,7%
2012	7822	7,4%
2013	7909	1,1%
2014	7823	-1,1%
2015	7873	0,6%
2016	7786	-1,1%
2017	8078	3,8%

Tabella 4

Presenti a Monza abbiamo ben 119 nazionalità per un totale di 8.078 residenti straniere pari al 12,6% delle donne residenti. A fine anno 2000 le straniere residenti erano 1.801, gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nel 2003 con +31,4% e nel 2004 con +23,7%, a causa della regolarizzazione (Legge Bossi-Fini). Nel 2017 abbiamo avuto un incremento +3,8%, nonostante le acquisizioni di cittadinanza italiana.

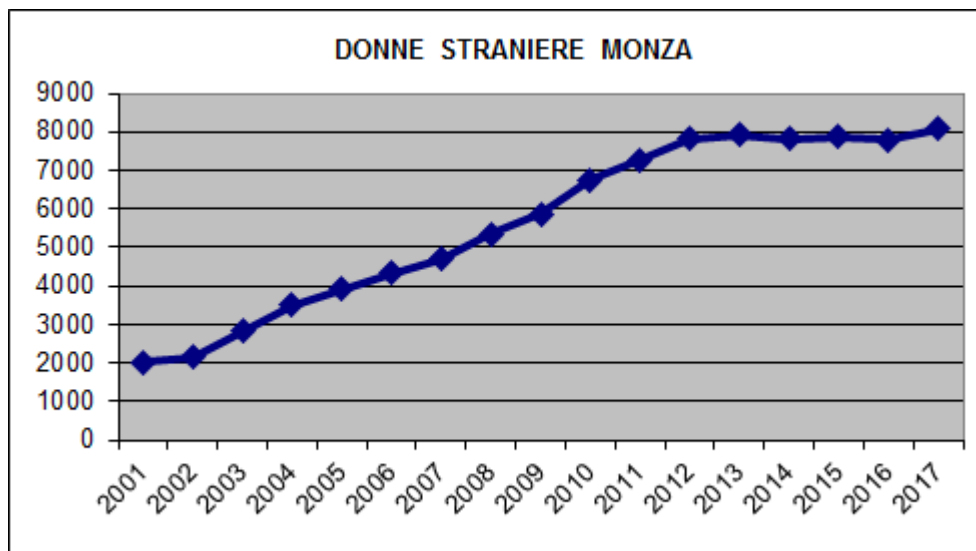


Grafico 4

Le nazionalità più presenti sono le rumene con 1.221 residenti, ucraine con 667 residenti, le peruviane con 616, le ecuadoriane con 598, etc.

Vediamo le principali professioni, in questo caso consideriamo solo le donne maggiorenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM): le collaboratrici familiari sono il 19,3%, le casalinghe sono il 27,7%, le badanti il 12,3%, le operaie il 6,8%, etc.

2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2017

RESIDENTI STRANIERE 31/12/2017

FASCE D'ETA'	F	%	DI CUI SOLE	%
0__4	567	7,02%		0,00%
5__9	497	6,15%		0,00%
10__14	344	4,26%		0,00%
15__19	302	3,74%	3	0,20%
20__24	412	5,10%	53	3,48%
25__29	701	8,68%	64	4,20%
30__34	918	11,36%	115	7,55%
35__39	960	11,88%	134	8,80%
40__44	846	10,47%	158	10,37%
45__49	762	9,43%	202	13,26%
50__54	598	7,40%	213	13,99%
55__59	520	6,44%	231	15,17%
60__64	316	3,91%	208	13,66%
65__69	181	2,24%	88	5,78%
70__74	87	1,08%	32	2,10%
75__79	44	0,54%	9	0,59%
80 E >	23	0,28%	13	0,85%
Totale	8.078	100,00%	1.523	100,00%

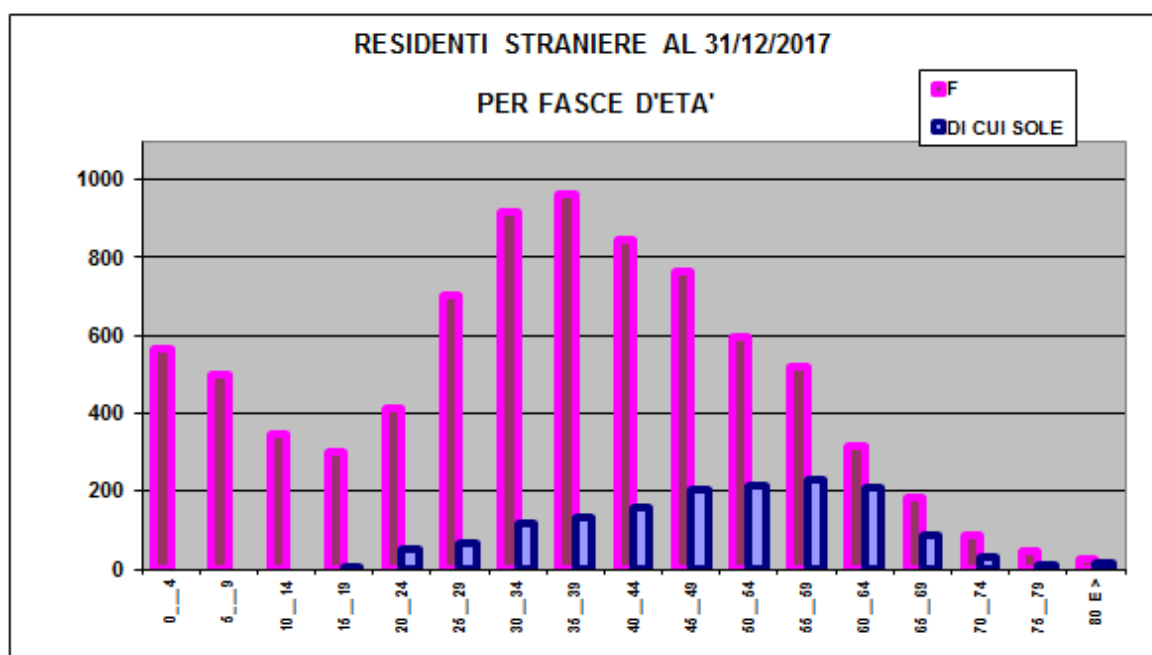


Tabella 5 – grafico 5

2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2017

RESIDENTI STRANIERE PER NAZIONALITA' E SESSO			
31/12/2017			
	nazionalità	F	% SU STRANIERE
1	rumena	1221	15,1%
2	ucraina	667	8,3%
3	peruviana	616	7,6%
4	ecuadoregna	598	7,4%
5	albanese	484	6,0%
6	egiziana	481	6,0%
7	srilanka	439	5,4%
8	bangladesh	341	4,2%
9	filippina	339	4,2%
10	marocchina	291	3,6%
11	cinese	252	3,1%
12	moldava	249	3,1%
13	NON ATTRIBUITA*	188	2,3%
14	brasiliana	125	1,5%
15	nigeriana	99	1,2%
16	dominicana	98	1,2%
17	spagnola	97	1,2%
18	bulgara	96	1,2%
19	russe	88	1,1%
20	tunisina	79	1,0%
21	polacca	66	0,8%
22	boliviana	64	0,8%
23	senegalese	63	0,8%
24	francese	63	0,8%
25	inglese	57	0,7%
26	pakistana	55	0,7%
27	tedesca	54	0,7%
28	colombiana	46	0,6%
29	salvadoregna	43	0,5%
30	ghanese	37	0,5%
31	cubana	36	0,4%
32	turca	30	0,4%
33	americana	30	0,4%
34	indiana	29	0,4%
35	mauriziana	29	0,4%
36	greca	28	0,3%
37	olandese	25	0,3%
38	giapponese	20	0,2%
39	ivoriana	19	0,2%
40	tailandese	18	0,2%
41	bielorussa	18	0,2%
42	camerunense	17	0,2%
43	iugoslava	15	0,2%
44	argentina	15	0,2%
45	benininense	14	0,2%
46	croata	14	0,2%
47	togolese	13	0,2%
48	corea del sud	13	0,2%
49	venezuelana	13	0,2%
	ALTRE NAZIONALITA'	286	3,5%
	totale	8078	100,0%

Tabella 6

2.3 Professioni donne straniere PFPM : dichiarazioni anagrafiche (18+)

PROFESSIONI DONNE STRANIERE PFPM : DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (18+)

DATI AL 31/12/2017

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	CASALINGA	1447	27,77%
2	COLLAB. FAMIL.	1008	19,34%
3	BADANTE	643	12,34%
4	STUDENTE	423	8,12%
5	OPERAIO/A	358	6,87%
6	NON DICHIARATA	239	4,59%
7	IMPIEGATO/A	142	2,73%
8	IN ATTESA OCCUP.	95	1,82%
9	INFERMIERE/A	62	1,19%
10	PENSIONATO/A	57	1,09%
11	BABY SITTER	54	1,04%
12	ASSIST. ANZIANI	47	0,90%
13	CAMERIERA	41	0,79%
14	LIBERO PROFESS.	38	0,73%
15	ADD. IMPR. PULIZIE	31	0,59%
16	DOMESTICA	29	0,56%
17	INFERM. PROFESS.	28	0,54%
18	OPERAT. SOCIO SANITAR	27	0,52%
19	COMMERC/ ESERC.	26	0,50%
20	COMMESSA NEG.	23	0,44%
21	INSEGNANTE	22	0,42%
22	ADD.PULIZIE	21	0,40%
23	BARISTA	21	0,40%
24	PARRUCCHIERE/A	20	0,38%
25	COMMESSO/A	18	0,35%
26	ESTETISTA	16	0,31%
27	AUSILIARIO/A SOCIO A	16	0,31%
28	ASSISTENTE SANITARIA	13	0,25%
29	AUSILIARIO/A	11	0,21%
30	SARTO/A	11	0,21%
	ALTRE PROFESSIONI	224	4,30%
	TOTALE	5211	100,00%

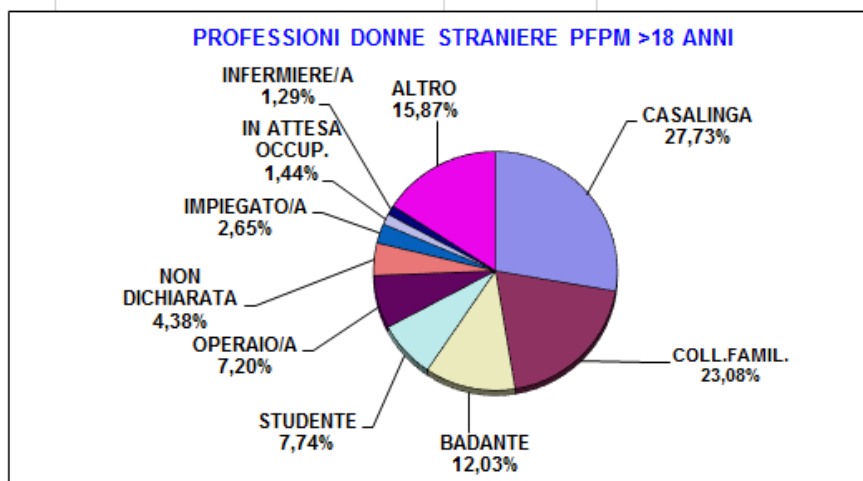


Tabella 7 – Grafico 6

3. Capifamiglia donna al 31/12/2017

Le famiglie con capofamiglia donna sono 21.548 pari al 38,2% del totale delle famiglie che sono 56.326.

Se andiamo ad analizzare le famiglie con capofamiglia donna e componenti, vediamo che ben il 57% sono donne single, il 21,8% in famiglie di due componenti, il 12,5 % di 3 componenti, etc.

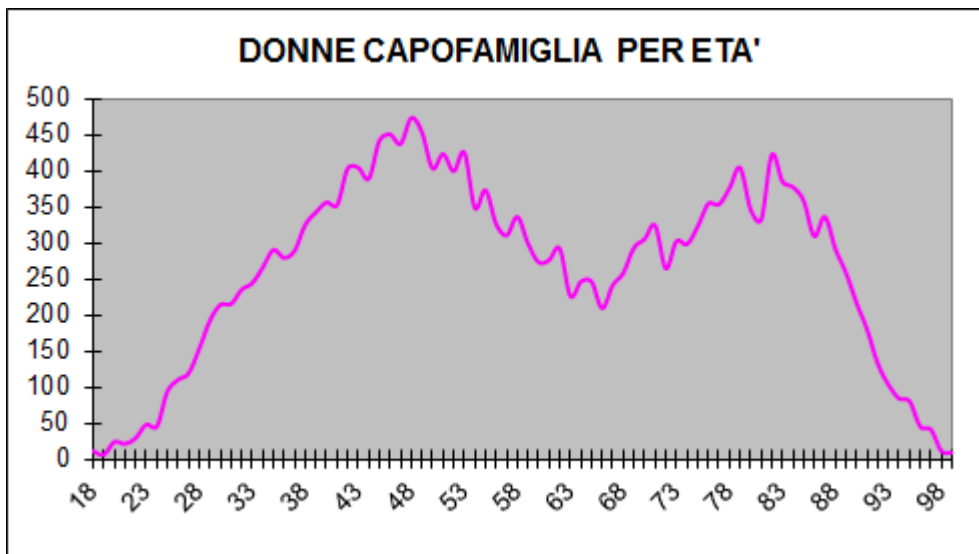


Grafico 7

Vediamo che la distribuzione delle donne capofamiglia per età è bimodale: il primo picco è intorno ai 48 anni, il secondo è a 83 anni circa.

3.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti al 31/12/2017

<u>DONNE CAPOFAMIGLIA NUMERO COMPONENTI</u>	
num. COMPONENTI	num.fam.
1	12.285
2	4.708
3	2.688
4	1.411
5+	456
totale	21.548

Tabella 8

Le famiglie con capofamiglia donna con figli sono 7.066 il 12,5% del totale delle famiglie residenti. Le donne capofamiglia sole con figli sono 4.205 (4.144 nel 2016), con un figlio 2.876, con 2 figli 1.107, con 3 sono 197 etc.

3.2 Donne capofamiglia sole con figli al 31/12/2017

<u>DONNE CAPOFAMIGLIA SOLE CON FIGLI</u>	
num.figli	num.fam.
1	2.876
2	1.107
3	197
4	18
5+	7
totale	4.205

Tabella 9

3.3 Donne capofamiglia con figli al 31/12/2017

<u>DONNE CAPOFAMIGLIA CON FIGLI</u>	
num.figli	num.fam.
1	4.410
2	2.176
3	420
4	53
5+	7
totale	7.066

Tabella 10

4. Donne più istruite Dati censuari 2011

Per quanto riguarda il titolo di studio i dati del censimento del 2011 ci dicono che: il 17,9% è in possesso di laurea, il 32,6% il diploma superiore, il 24,3% la licenza media inferiore, il 18,8% la licenza elementare ed il 6% solo alfabete, 0,5% (301) analfabete.

Grado di istruzione	UOMINI	%	DONNE	%	DIFFERENZA %
analfabeta	187	0,3%	301	0,5%	-0,2%
alfabeta privo di titolo di studio	3074	5,7%	3570	6,0%	-0,3%
licenza di scuola elementare	6974	13,0%	11209	18,8%	-5,8%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14338	26,7%	14477	24,3%	2,5%
diploma di scuola secondaria superiore	19099	35,6%	19454	32,6%	3,0%
titoli universitari	9988	18,6%	10666	17,9%	0,7%
totale	53660		59677		0,0%

Tabella 11

Quindi registriamo, tra il 2011 ed il 2001, di un incremento consistente del 47,3% di donne laureate, e un 8,8% in più di donne diplomate.

Grado di istruzione	DONNE 2011	DONNE 2001	differenza	incremento %
analfabeta	301	329	-28	-8,5%
alfabeta privo di titolo di studio	3570	3606	-36	-1,0%
licenza di scuola elementare	11209	14422	-3213	-22,3%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14477	16124	-1647	-10,2%
diploma di scuola secondaria superiore	19454	17881	1573	8,8%
titoli universitari	10666	7240	3426	47,3%
totale	59677	59602	75	0,1%

Tabella 12

5. La Fecondità nell'anno 2017 - Italiane e straniere -

Per quanto riguarda la fecondità per l'anno 2017, il Tasso di fecondità totale (TFT o numero medio di figli per donna), ovvero la somma dei tassi specifici di fecondità per età delle donne, è di 1,411: in aumento rispetto al 2016 (1.375). Il TFT indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.411 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di 2,1 quindi, certamente siamo molto distanti. Il maggior numero di nati si ha nella fascia di età tra i 30-34 anni, ogni mille donne generano 281 figli.

“Il figlio unico si configura come il modello familiare emergente, in realtà, però, la maggioranza delle donne aderisce idealmente ad un modello familiare che prevede la nascita di due figli. I problemi di conciliazione lavoro-famiglia incidono sulla esistenza di questo scarto tra figli desiderati e figli avuti. Il 52,4% delle donne occupate con bimbi con meno di 5 anni dichiara di lavorare complessivamente 60 ore o più a settimana se si somma il lavoro familiare” (Come cambia la vita delle donne 2004-2014 Rapporto Istat 2015).

LA FECONDITA' NELL'ANNO 2017

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.411 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).
Calcolato con i dati al 31/12/2017.

Classi età	Nati	Pop. Femm	TFX	TFX*1000
15-19	5	2812	0,001778	8,890469
20-24	52	2677	0,019425	97,12365
25-29	180	2922	0,061602	308,0082
30-34	281	3095	0,090792	453,958
35-39	274	3566	0,076837	384,184
40-44	133	4555	0,029199	145,9934
45-49	14	5343	0,00262	13,10125

Tasso di fecondità totale = 1.411 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,411

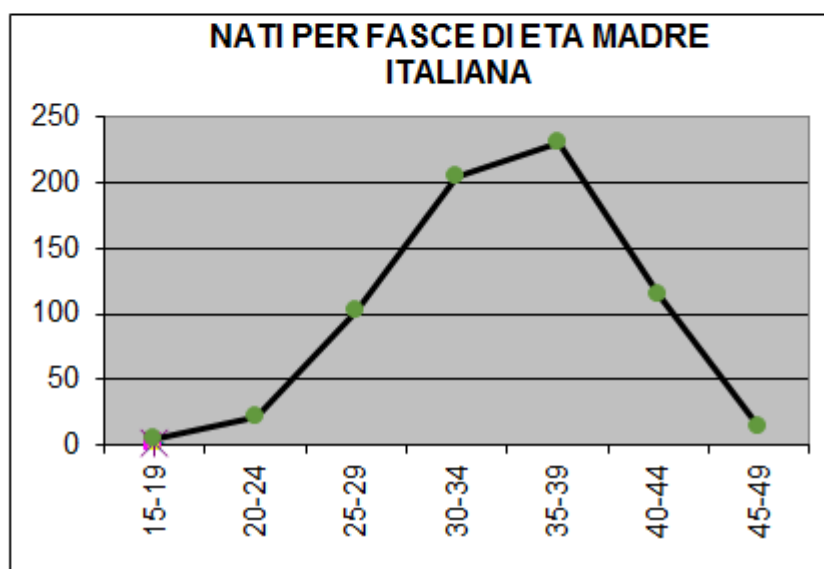


Tabella 13 – Grafico 8

Se andiamo a scindere il TFT delle donne italiane e di quelle straniere, vediamo che le italiane per il 2017 hanno avuto 1,363 figli per donna tra i 15-49 anni, mentre le straniere 1,711. Il picco delle nascite è tra i 35-39 anni per le italiane e 25-29 per le donne straniere.

LA FECONDITA' DONNE ITALIANE NELL'ANNO 2017

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.363 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	4	2510	0,001594	7,96812749
20-24	21	2265	0,009272	46,35761589
25-29	102	2221	0,045925	229,6262945
30-34	205	2177	0,094166	470,8314194
35-39	230	2606	0,088258	441,2893323
40-44	114	3709	0,030736	153,6802373
45-49	13	4581	0,002838	14,18904169

Calcolato con i dati al 31/12/2017.

Tasso di fecondità totale = 1.363 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,363

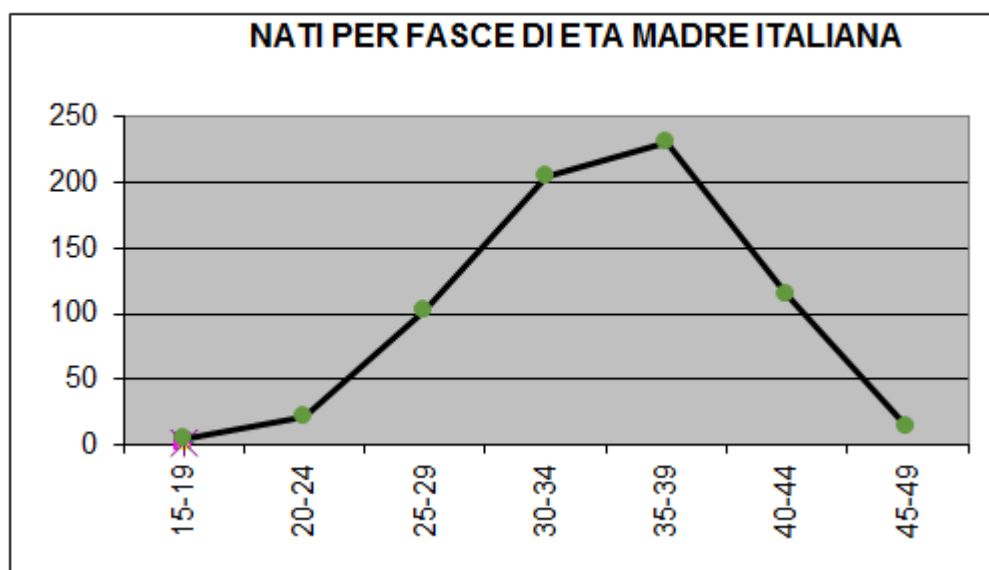


Tabella 14 – Grafico 9

LA FECONDITA' DONNE STRANIERE NELL'ANNO 2017

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.711 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).
Calcolato con i dati al 31/12/2015.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	1	302	0,003311	16,55629
20-24	31	412	0,075243	376,2136
25-29	78	701	0,11127	556,3481
30-34	76	918	0,082789	413,9434
35-39	44	960	0,045833	229,1667
40-44	19	846	0,022459	112,2931
45-49	1	762	0,001312	6,56168

Tasso di fecondità totale = 1.711 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,711

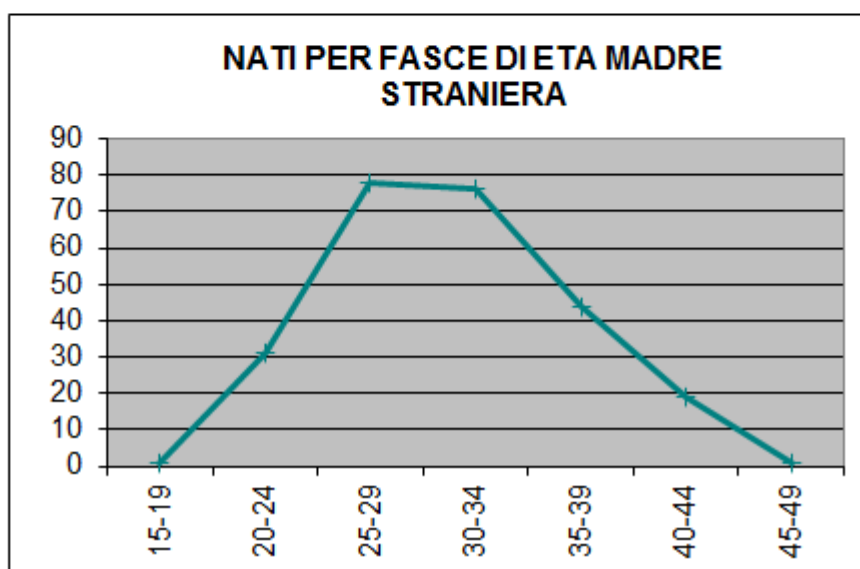


Tabella 15 – Grafico 10

6. La Suddivisione per Stato Civile anni 2001-2017 **Più donne divorziate**

DONNE PER STATO CIVILE MONZA 2001-2017

STATO CIVILE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
NUBILI	21.796	21.720	21.665	21.583	21.471	21.435	21.315	21.433	20.098	20.143	20.015	19.884	19.907	20.004	20.211	20.431	20.654
CONIUGATE	31.452	31.360	31.222	30.895	30.623	30.320	30.002	29.808	29.569	29.312	29.126	28.945	28.613	28.308	28.143	27.981	27.784
VEDOVE	7.958	7.923	7.859	7.882	7.874	7.812	7.828	7.770	7.702	7.633	7.622	7.569	7.579	7.564	7.509	7.547	7.474
DIVORZiate	1.157	1.195	1.267	1.325	1.404	1.453	1.508	1.597	1.664	1.749	1.788	1.827	1.874	1.960	2.061	2.243	2.425
NON CERTIFICABILE	799	752	1.297	1.786	1.940	2.133	2.257	2.632	4.309	5.131	5.558	5.925	5.979	5.928	5.919	5.806	5.977
TOTALE	63.162	62.950	63.310	63.471	63.312	63.153	62.910	63.240	63.342	63.968	64.109	64.150	63.952	63.764	63.843	64.008	64.314
INCREMENTO DIVORZiate		3,3%	6,0%	4,6%	6,0%	3,5%	3,8%	5,9%	4,2%	5,1%	2,2%	2,2%	2,6%	4,6%	5,2%	8,8%	8,1%
INCREMENTO CONIUGATE		-0,3%	-0,4%	-1,0%	-0,9%	-1,0%	-1,0%	-0,6%	-0,8%	-0,9%	-0,6%	-0,6%	-1,1%	-1,1%	-0,6%	-0,6%	-0,7%

Tabella 16

Al 31/12/2017 ammontano a 2.425 le donne residenti che hanno conseguito lo scioglimento dell'unione coniugale e che non si sono risposate, rappresentano il 3,7% della popolazione residente femminile ed incrementano di numero dal 2001 quando erano l'1,7% (1.077), in diciassette anni +109% (+1.268), mentre le donne coniugate nel 2001 erano 31.452, nel 2017 diventano 27.784 quindi -3.668.

7. I dati degli avviamenti al lavoro 2017 del Centro per l'impiego di Monza (Provincia di Monza e Brianza)

Gli avviamenti del 2017 hanno riguardato 17.196 donne e 16.340 uomini, meno tempo indeterminato per le donne 1.989 contro i 3.066 degli uomini, più lavoro domestico 1.377 per le donne contro 196 avviamenti per gli uomini.

Comunicazione di assunzione anno 2017 Aziende competenza territoriale CPI Monza - SESSO			
	F	M	Somma:
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	1	3	4
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROF.LE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	38	53	91
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	426	541	967
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	487	440	927
CONTRATTI DI BORSA LAVORO E ALTRE WORK EXPERIENCES	15	1	16
CONTRATTO DI AGENZIA		1	1
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	1	1	2
LAVORO A DOMICILIO	6	5	11
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	9.492	9.398	18.890
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	1.109	298	1.407
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1.989	3.066	5.055
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	142	137	279
LAVORO DOMESTICO	1.377	196	1.573
LAVORO INTERMITTENTE	1.130	1.211	2.341
LAVORO O ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	6	15	21
TIROCINIO	977	974	1.951
TOTALE	17.196	16.340	33.536

Tabella 17

9. Donne imprenditrici a Monza e in Brianza

Per quanto riguarda le donne imprenditrici, le titolari di imprese individuali a Monza al 31/12/2017 sono 1.038 (1.015 nel 2016, 993 nel 2015, 940 nel 2014, 948 nel 2013, 988 nel 2012, 1.004 nel 2011, 987 nel 2010). Il 32,5% nel commercio, altre attività di servizi 19,5%, nelle attività manifatturiere 7,5%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 7,8%, alloggio e ristorazione 8,5%, etc.

Settore	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12	1,2%
C Attività manifatturiere	78	7,5%
F Costruzioni	25	2,4%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	337	32,5%
H Trasporto e magazzinaggio	9	0,9%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	88	8,5%
J Servizi di informazione e comunicazione	24	2,3%
K Attività finanziarie e assicurative	61	5,9%
L Attività immobiliari	22	2,1%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	81	7,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	83	8,0%
P Istruzione	3	0,3%
Q Sanità e assistenza sociale	6	0,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	7	0,7%
S Altre attività di servizi	202	19,5%
X Imprese non classificate	0	0,0%
totale	1.038	100,0%

Tabella 18

Settore	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	137	2,0%
C Attività manifatturiere	580	8,6%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	0,0%
F Costruzioni	185	2,7%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.293	33,9%
H Trasporto e magazzinaggio	64	0,9%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	517	7,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	157	2,3%
K Attività finanziarie e assicurative	320	4,7%
L Attività immobiliari	105	1,6%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	328	4,9%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	567	8,4%
P Istruzione	32	0,5%
Q Sanità e assistenza sociale	34	0,5%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	69	1,0%
S Altre attività di servizi	1.369	20,2%
X Imprese non classificate	1	0,0%
TOTALE	6.761	100%

Tabella 19

Per quanto riguarda la provincia, le titolari di imprese individuali sempre al 31/12/2017 sono 6.761 (6.687 nel 2016, 6.510 nel 2015, 6.367 nel 2014, 6.378 nel 2013, 6.287 nel 2013, 6.378 nel 2012, 6.363 nel 2011), il 10,5% del totale delle imprese attive. Il 33,9% nel commercio, altre attività di servizi 20,2%, nelle attività manifatturiere 8,6%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 4,9%, alloggio e ristorazione 7,6%, etc.

9. Le donne anziane

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DONNE 65+	14.038	14.408	14.835	15.280	15.622	15.882	16.112	16.341	16.443	16.825	17.058	17.341	17.523	17.568	17.722	17.756
TOT.F.RESIDENTI	62.953	63.311	63.471	63.312	63.154	62.906	63.240	63.342	63.968	64.109	64.150	63.952	63.764	63.843	64.008	64.314
% DONNE 65+	22,3%	22,8%	23,4%	24,1%	24,7%	25,2%	25,5%	25,8%	25,7%	26,2%	26,6%	27,1%	27,5%	27,5%	27,7%	27,6%

Tabella 20

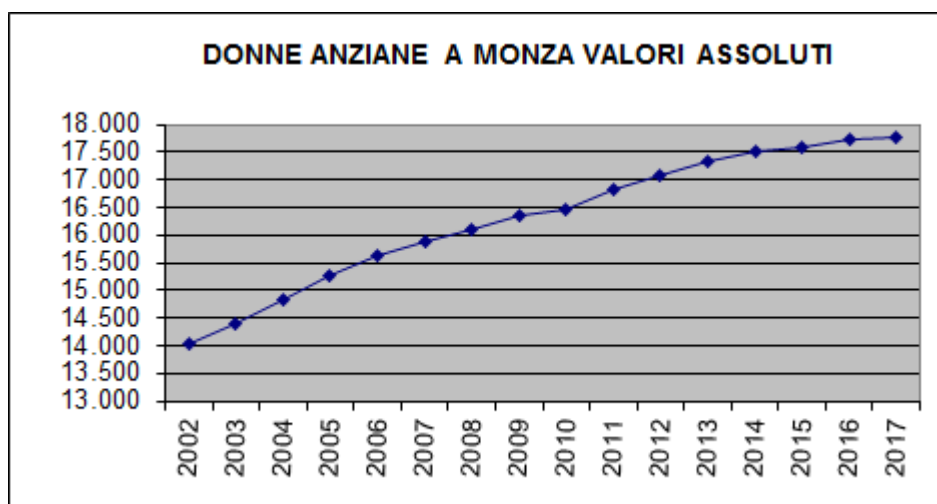


Grafico 11

Gli anziani rappresentano il 24,6% della popolazione; si tratta di 30.406 residenti, tra cui le persone di 80 anni e più ammontano a 9.869 (6.286 donne e 3.583 uomini). Più della metà degli anziani è costituita da donne (17.756), più precisamente il 58,4%. Nel 2001 le donne anziane (65+) rappresentavano il 22,3% delle donne residenti a Monza, nel 2017 sono il 27,6%.

Le donne vivono più a lungo con il partner, ma concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza

“L'aumento dell'età in cui i figli lasciano la casa dei genitori si traduce in una dilatazione del tempo trascorso nella cosiddetta fase del “nido pieno”, quella cioè in cui i genitori coabitano ancora con i figli. Solo negli ultimi nove anni, le donne che da 65 a 69 anni rivestono ancora il ruolo di madre all'interno del nucleo familiare passano dal 23,1% al 29,1% e persino nella classe di età successiva si registra un certo incremento (dal 14,2% al 18,1%).

D'altra parte, il progressivo allungamento della vita media consente alle donne di condividere una parte sempre più lunga dell'esistenza insieme al coniuge/partner. Tuttavia, la probabilità di concludere la propria esistenza mentre si ha ancora un compagno continua ad essere molto più bassa per il sesso femminile." (Rapporto ISTAT marzo 2004)

Le donne anziane residenti sole a fine 2005 erano 5.852, nel 2017 sono 6.841, quindi +16,9%.

ANZIANI SOLI - MONZA - NUMERO ASSOLUTO

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	incred.%
DONNE	5.852	5.956	6.111	6.177	6.242	6.279	6.409	6.525	6.633	6.656	6.703	6.787	6.841	16,9%
UOMINI	1.352	1.429	1.464	1.531	1.625	1.667	1.742	1.861	1.914	1.962	2.041	2.098	2.198	62,6%
TOTALE	7.204	7.385	7.575	7.708	7.867	7.946	8.151	8.386	8.547	8.618	8.744	8.885	9.039	25,5%

Tabella 21

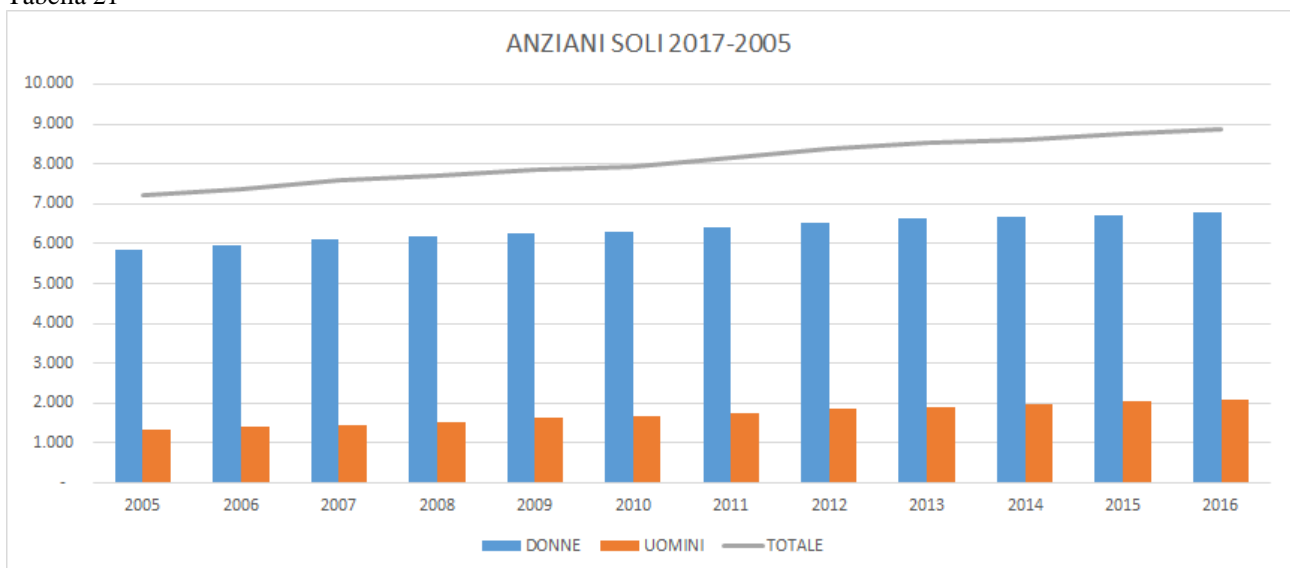


Grafico 12

10. Una maggiore speranza di vita ma peggiori condizioni di salute

“Grazie all’aumento della speranza di vita le donne affrontano la fase anziana dell’esistenza in condizioni di salute migliorate rispetto al passato, ma a fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, per le donne la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini. A 65 anni un uomo può aspettarsi di vivere con disabilità 3,5 anni dei 18,383 che complessivamente lo attendono, mentre per una donna di questa stessa età gli anni che saranno vissuti con disabilità sono 5 a fronte di un vita media di 22,15 anni. Le donne anziane seguono dunque percorsi molto diversi dai loro coetanei. Le donne si trovano più spesso ad affrontare l’ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. Un problema che si pone riguarda l’assistenza di questo segmento di donne in cattiva salute. Le reti di solidarietà non sono più sufficienti a sostenere tale carico. I segnali non sono rassicuranti. Il progressivo invecchiamento della popolazione che investe ovviamente anche le reti di solidarietà, fa presagire carichi crescenti e meno sostenibili da parte di una rete parentale sempre più rarefatta di figli e soprattutto di donne dedicate solo alle cure familiari.”
(Rapporto Istat marzo 2014)

Tavole di mortalità della popolazione italiana
Provincia: Monza e della Brianza - Femmine - Anno: 2016

x	l_x	d_x	Probabilità di morte (per mille)	L_x	Probabilità prospettive di sopravvivenza	P_x	e_x
Età	Sopravvivenuti	Decessi	q_x	Anni vissuti			Speranza di vita
0-4	100.000	342	3,41559	498.468	0.9993426		85,94
5-9	99.658	56	0,56360	498.140	0.9996061		81,23
10-14	99.602	25	0,25011	497.944	0.9997235		76,28
15-19	99.577	35	0,34987	497.806	0.9995205		71,30
20-24	99.543	62	0,62520	497.567	0.9992768		66,32
25-29	99.480	81	0,81370	497.208	0.9990891		61,36
30-34	99.399	105	1,06089	496.755	0.9983918		56,41
35-39	99.294	221	2,22189	495.956	0.9976053		51,46
40-44	99.073	255	2,57846	494.768	0.9963330		46,57
45-49	98.818	493	4,98767	492.954	0.9939444		41,69
50-54	98.325	709	7,21186	489.969	0.9908531		36,88
55-59	97.616	1.134	11,61602	485.487	0.9837283		32,13
60-64	96.482	2.068	21,43511	477.587	0.9753166		27,48
65-69	94.414	2.693	28,52472	465.799	0.9608215		23,02
70-74	91.721	4.849	52,86458	447.549	0.9287784		18,62
75-79	86.872	8.217	94,59238	415.674	0.8647304		14,50
80-84	78.655	14.602	185,64578	359.446	0.7555897		10,73
85-89	64.053	20.648	322,35351	271.594	0.5492752		7,57
90-94	43.405	25.823	594,92881	149.180	0.3479902		4,91
95-99	17.582	12.684	721,39822	51.913	0.2149275		3,64
100-104	4.898	4.303	878,53086	11.158	0.0850478		2,48
105-109	595	577	970,27227	949	0.0204381		1,63
110-114	18	18	996,37532	19	0.0026472		1,10
115-119	0	0	999,78300	0	0.0001753		0,80

Tabella 22

La speranza di vita alla nascita, per la provincia di Monza e Brianza, è di 85,94 anni per le donne e 81,99 per gli uomini e si prevede che aumenti. Mentre per i 65enni è di 23,02 anni per le donne, 19,83 anni per gli uomini, da questo gap deriva che le donne hanno una maggiore probabilità, rispetto agli uomini, di passare una parte della loro vita da sole, anche per il fatto che mediamente si sposano con partner maggiori di età di qualche anno.



a cura:
dell'Ufficio
Organizzazione, Benessere, Statistica
del Comune di Monza

Allo scopo di favorire la diffusione e
l'utilizzazione dei dati riportati in questa
pubblicazione, si autorizza la sua
riproduzione parziale e totale, con la
citazione della fonte